



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

- Indirizzo: via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma
- Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
- Email: info@ascmail.it
- Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

- Arci Servizio Civile Salerno
- Indirizzo: corso Garibaldi 143 – 84122 Salerno
- Tel: 089.253694
- Email: salerno@ascmail.it
- Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Agostino Braca
- Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale:
Marino Loris, Celenta Giovanna, Cuciniello Alzira, Ferrara Alessandro, Leone Diego, Senatore Alfredo.

2) Codice di accreditamento: NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto: CILENTO: NATURA E CULTURA

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Area di intervento: Interventi di animazione nel territorio Codifica: E10

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il progetto si realizzerà presso i comuni di San Gregorio Magno e Caggiano, e le sedi d'attuazione saranno:

- Associazione Gioventù 2000 onlus
- Arciragazzi Caggiano
- Laboratorio San Gregorio.

L'ambito di intervento è l'educazione e la promozione culturale attraverso interventi di animazione del territorio

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Premessa

L'analisi dei dati demoscopici Istat relativi ai comuni di San Gregorio Magno e Caggiano consente di individuare le criticità strutturali che condizionano, limitandolo, lo sviluppo economico e sociale del comprensorio. Il "**tasso di dipendenza**" della popolazione è **accelerato dal saldo migratorio negativo**: i giovani, non trovando lavoro, emigrano, e la popolazione invecchia rapidamente. Gli attori sociali non sono sempre in grado di far fronte alle esigenze socio-culturali ed alle richieste di questo territorio difficile, sì da alleviare il disagio scaturito ed invertendo, quindi, la tendenza demografica descritta.

La frantumazione dei nuclei abitativi della zona e la **manca di luoghi di reale condivisione e socializzazione** che non siano i piccoli bar del paese, ha favorito l'emergere di striscianti e spesso misconosciuti fenomeni di dipendenza: l'alcol in primis, il cui consumo quotidiano e costante non è considerato un comportamento deviante, così come abituale e sottostimato dalle statistiche ufficiali, il consumo di droghe "pesanti". Nel 2013 il Sert di Sant'Arsenio, Sert di riferimento del territorio, ha registrato 270 iscritti come tossicodipendenti e 93 alcolisti. Numeri in linea con la media nazionale, ma estremamente preoccupanti se si considera la recrudescenza di vecchie ludopatie "da bar" nella forma nuova e forse ancor più pericolosa della slot automatica. Il fenomeno è tanto preoccupante al punto da aver spinto il sindaco di un paese vicino (Sassano) a promulgare un'ordinanza per limitare gli orari dei centri di scommessa e gioco.

L'isolamento dei piccoli centri che costituiscono il Vallo di Diano è amplificata dall'inesistenza di servizi di trasporto pubblico (Le notevoli distanze tra i paesi del comprensorio del Vallo di Diano si estendono per un totale di 829 Km², divisi in 15 comuni con una popolazione complessiva di 61,000 abitanti). La vasta estensione del territorio e la penuria di servizi costringono i ragazzi ad utilizzare le automobili per raggiungere i centri di aggregazione spesso lontani decine di chilometri, ciò rende particolarmente pericolosa la moda diffusissima del binge-drinking.

Dati Codacons vedono il Vallo di Diano tristemente al vertice della classifica nazionale per numero di morti per incidenti stradali in relazione al numero di abitanti in un'area non metropolitana.

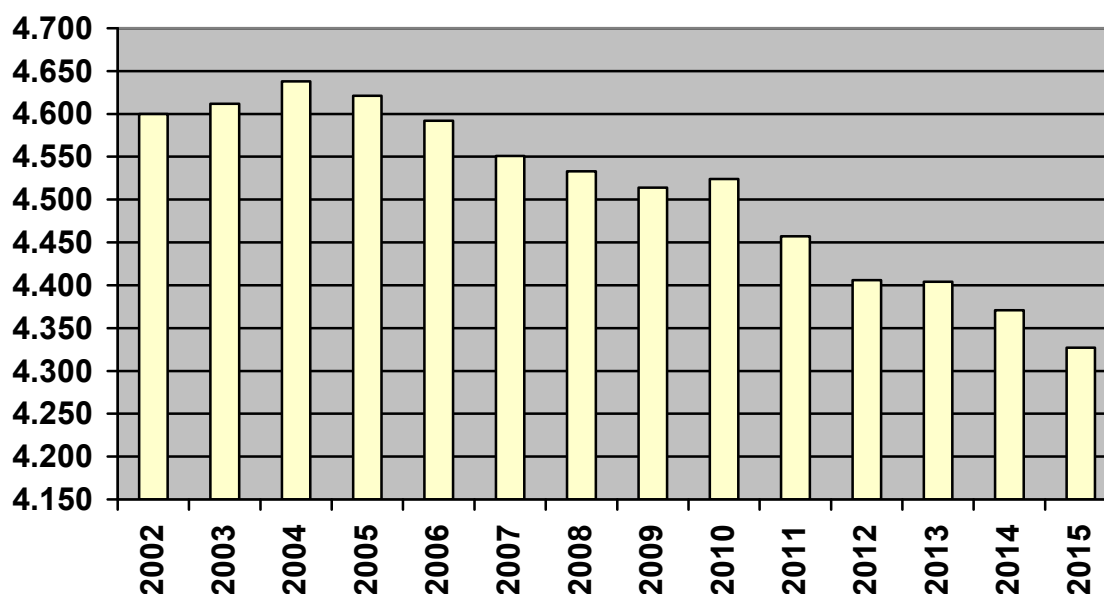
L'idea progettuale nasce dall'analisi territoriale e statistica dei Comuni di San Gregorio Magno e Caggiano, in particolare per le evidenti carenze riscontrate da un lato in termini di strutture extrascolastiche che favoriscano l'inserimento e l'aggregazione, e dall'altro nella mancanza di eventi di promozione del territorio al di fuori dei confini comunali: fattori, entrambi, che alimentano consistenti flussi migratori e non favoriscono lo sviluppo della comunità locale.

Comune di San Gregorio Magno

Partendo da un'analisi territoriale del comune di San Gregorio Magno si evince che la sua posizione geografica, nell'Alta Valle del Tanagro, certamente lo pone in una posizione di svantaggio rispetto a siti maggiormente conosciuti, quindi al di fuori di più conosciuti itinerari turistici. San Gregorio Magno è un comune di 4.327 abitanti. Centro prevalentemente agricolo, con aziende artigiane, è conosciuto per la sua offerta enogastronomica, nel particolare per la produzione di olio di oliva.

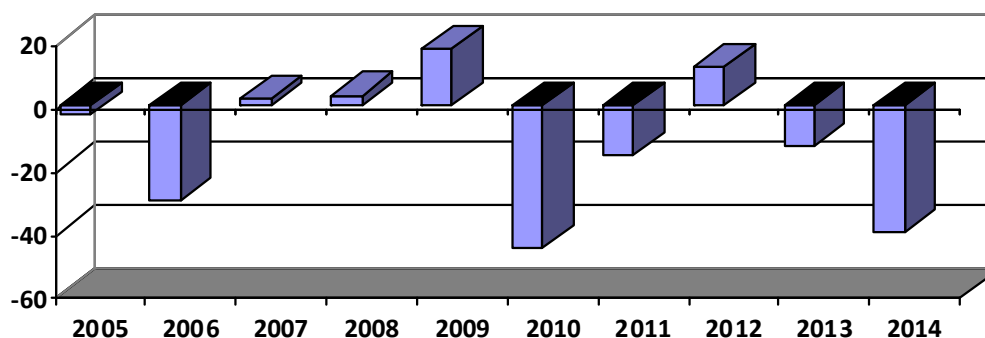
Nonostante una notevole capacità all'auto-imprenditorialità, il dato allarmante che si è registrato negli ultimi anni è l'andamento decrescente del tasso di crescita della popolazione, alimentato certamente da consistenti flussi emigratori verso centri urbani di medie dimensioni, che offrono maggiori opportunità alle fasce di popolazione più giovane, anche in termini di offerta lavorativa.

Andamento della popolazione



Fonte: elaborazione su dati ISTAT – 2015

Saldo migratorio

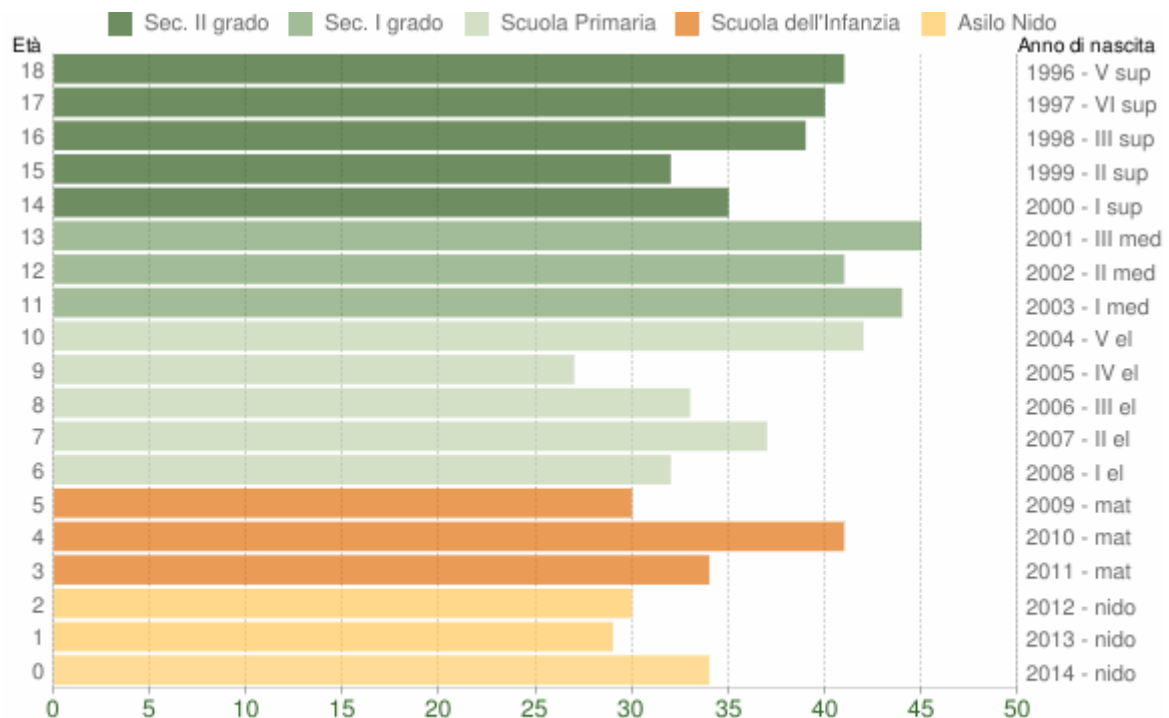


Fonte: elaborazione su dati ISTAT – 2014

Popolazione suddivisa per età				
anno	% 0-14	% 15-64	% 65 +	età media
2002	14,5	63,4	22,1	42
2003	14,7	63	22,3	42,2
2004	14,6	62,8	22,6	42,4
2005	14,4	62,4	23,2	42,8
2006	14	62,6	23,4	43,2
2007	13,4	62,8	23,8	43,7
2008	13,3	63,1	23,6	43,9
2009	12,9	63,6	23,5	44,1
2010	12,7	63,6	23,7	44,5
2011	12,6	63,7	23,6	44,7
2012	12,6	63,2	24,2	45
2013	12,4	62,6	25	45,4
2014	12,3	62,7	25,1	45,6
2015	12,3	61,9	25,8	46

Fonte: elaborazione su dati ISTAT – 2015

Popolazione per classi di età scolastica



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Si registra anche un forte tasso di abbandono scolastico (indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo pari al 13%, a fronte della media nazionale del 10.44%, secondo i dati del Censimento ISTAT 2011), soprattutto nelle scuole di istruzione secondaria e un alto livello di disoccupazione giovanile passato dal 24,6 % del 2004, al 41,9% del 2014 (dati ISTAT).

Una delle cause di questo fenomeno è certamente da attribuire alla mancanza di spazi di aggregazione ed eventi culturali che vedano protagonisti i giovani e da iniziative di valorizzazione del territorio dalle auspicabili ripercussioni economiche.

A tal proposito, è interessante il dato sulla autopercezione della situazione giovanile che si ricava da un questionario elaborato dal gruppo Laboratorio di San Gregorio e somministrato a più di 200 giovani residenti nel comune, dal quale si evince che: *La situazione giovanile è contraddistinta da una parte da apatia verso il futuro e dall'altra da un destino accettato di emigrazione verso città più grandi, verso il nord o verso altri paesi.* [Cit. elaborazione Questionario del Laboratorio San Gregorio Magno anno 2011].

Tra scuola primaria e scuola secondaria, 6 sono gli istituti scolastici presenti sul territorio e 2 le associazioni culturali. L'aumento del tasso di abbandono scolastico deriva, inoltre, da una mancanza di spazi e di eventi che li vedano coinvolti in prima persona e da azioni congiunte che valorizzino le risorse del territorio.

Dal punto di vista storico-paesagistico il Comune possiede patrimoni naturali di notevole bellezza vista la sua origine tardo-medievale, infatti nel 1231 l'imperatore Federico II di Svevia, nell'ambito della vasta opera di riordinamento amministrativo a cui sottopose tutti i territori dell'Italia Meridionale, continentale ed insulare che allora facevano parte del regno di Sicilia stabilì anche lo statuto dei castelli di Principato Terra di Lavoro e Terra Beneventana. La provincia di appartenenza di San Gregorio fu, fino al 1284, il Giustizierato di Principato e Terra Beneventana e poi, dopo la divisione operata da Carlo I d'Angiò, il Giustizierato di Principato a Serris Montorii citra, cioè al di qua delle montagne a nord di Montoro.

I principali luoghi d'interesse attinenti al turismo religioso sono:

- Chiesa madre
- Chiesa Madonna delle Grazie
- Chiesa Madonna di Loreto e S. Vito Martire
- Chiesa della SS. Annunziata
- Chiesa della Madonna dell'Angelo
- Croce monumentale del XVII secolo in piazza Croce

Di notevole interesse storico:

- Grotte-cantine di via Bacco
- Ruderì dell'abitato di San Zaccaria
- Monumento ai caduti

La presenza di tali bellezze storico-culturali potrebbe consentire la creazione di itinerari turistici inseriti in più ampi percorsi di valorizzazione delle aree interne. Un turismo "di qualità" sempre più attento e sensibile alle tradizioni del mondo rurale e delle storie che questi luoghi raccontano.

La presenza di tali bellezze storico-culturali potrebbe rappresentare un'ottima spinta per il turismo, così come il mantenimento di antichi valori, tradizioni contadine che soprattutto oggi andrebbero recuperati. Eppure all'interno del Comune si rileva la presenza di un'unica associazione, Laboratorio di San Gregorio Magno, attiva nel pubblicizzare i tratti e i sapori antichi di questo mondo, talvolta anche all'estero. La stessa annualmente organizza, ormai da un decennio, il festival Folkore Gregoriano. Ne risulta, dunque, che gli sforzi profusi dalla pubblica amministrazione per la promozione del territorio non possano trovare il giusto riscontro senza il supporto di altri attori sociali accomunati dal medesimo obiettivo.

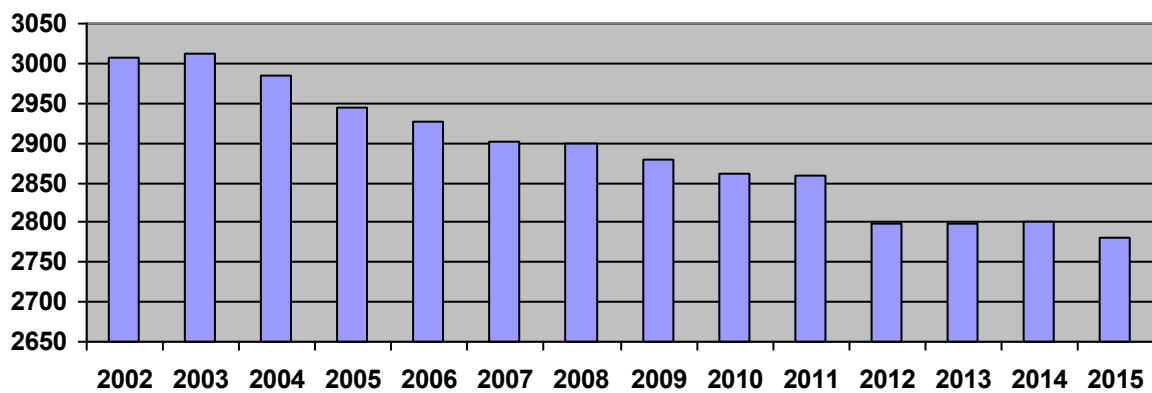
Da tutto questo nasce l'esigenza di molti di abbandonare le proprie radici per cercare una finestra aperta sul mondo.

Comune di Caggiano

Anche il comune di Caggiano, come San Gregorio Magno, fa parte della Valle del Tanagro. È un piccolo comune di soli 2.780 abitanti collocato al confine del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, si pone in una posizione di svantaggio rispetto ad altri comuni a causa della sua posizione geografica; infatti è il secondo comune della Provincia di Salerno più alto per elevazione sul livello del mare. È un centro prevalentemente agricolo, conosciuto soprattutto per la produzione di olio, vino, grano e allevamento.

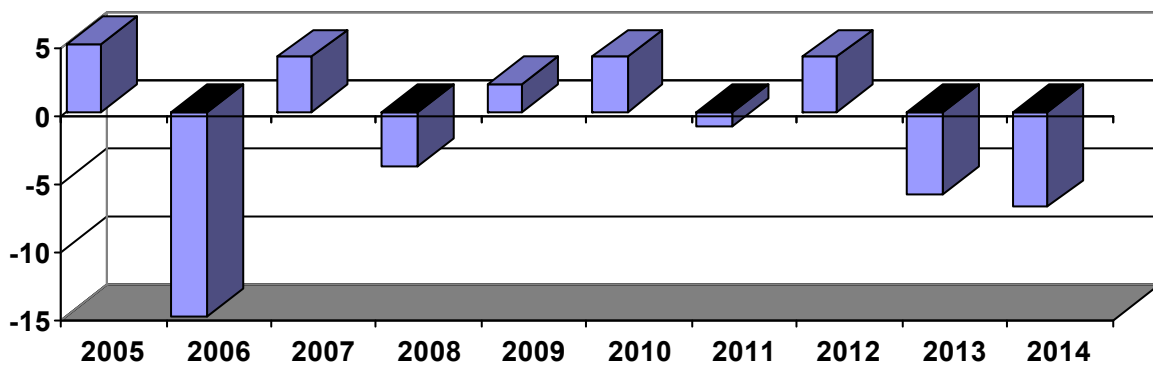
Negli ultimi anni però si è riscontrato un dato molto rilevante sull'andamento decrescente del tasso di crescita della popolazione. Da riscontrare, in tal senso, la tendenza ad emigrare verso centri urbani più grandi i quali offrono maggiori opportunità e vitalità, soprattutto per le fasce di popolazione più giovane.

Andamento della popolazione



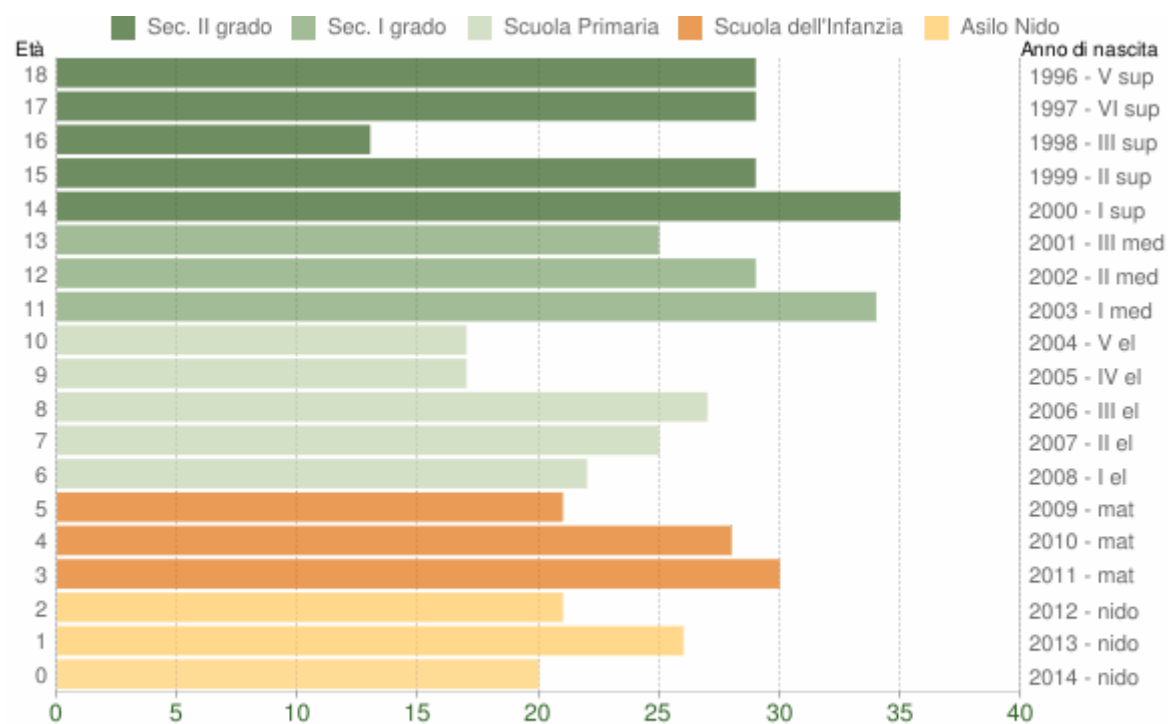
Fonte: elaborazione su dati ISTAT – 2015

Saldo migratorio



Fonte: elaborazione su dati ISTAT – 2014

Popolazione per classi di età scolastica



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI CAGGIANO (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Si registra per il comune di Caggiano, come per il comune di San Gregorio, un alto tasso di abbandono degli studi (13,5% su di una media nazionale del 10,44% secondo i dati del censimento *Istat 2011*) ed una consistente mancanza per quanto riguarda luoghi di aggregazione ed occasioni lavorative. Cinque sono gli istituti scolastici presenti nel comune di Caggiano e nonostante il territorio vasto suddiviso in cinque frazioni, pochi sono i centri d'aggregazione e, oltre i piccoli locali del territorio, il forum dei giovani di Caggiano e l'associazione coinvolta nel progetto, non vi sono ulteriori punti d'integrazione per la popolazione giovanile.

Caggiano, inoltre è rinomata per la bellezza dei percorsi naturalistici e per la storia dei suoi luoghi. Storia che va dalla preistoria, con i resti rinvenuti nelle grotte dello Zachito, passando per le prime colonie greche e poi romane sino agli insediamenti borbonici.

A causa dalla sua distanza dai maggiori centri turistici come la costiera amalfitana e lo stesso capoluogo di provincia, Caggiano si trova spesso fuori dai percorsi turistici della provincia. Nonostante ciò diverse sono le attività culturali organizzate dalla società civile come:

- Percorso culinario del centro storico (8 agosto-10 agosto), durante il quale è possibile assaggiare alcuni piatti tipici ed i dolci locali.
- Sagra dei crusicchi, o cavatelli (agosto).
- Ferragosto caggianese
- Fiere (10 giugno e 6 agosto)
- Zerpolando sotto l'albero, manifestazione nell'ambito delle festività natalizie.

Oltre ad alcuni periodi non si riscontrano attività significative da parte della pubblica amministrazione per lo sfruttamento a fine turistico delle bellezze naturali. Anche per il comune di Caggiano si riscontra la pressoché assenza di spazi sociali e sportelli informativi, il che rende le realtà dei due Comuni (Caggiano e San Gregorio) molto simili tra loro per quanto riguarda il sentito bisogno di socialità ed indirizzamento lavorativo.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Conseguentemente a quanto sopra esposto, il progetto intende incidere sulle seguenti criticità rilevate:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 1 Incremento dell'emigrazione soprattutto giovanile dovuta alla scarsa offerta lavorativa 	<p><i>Indicatori di Impatto (I1):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • sportelli informativi sulle opportunità di inserimento lavorativo e di sfruttamento delle risorse già presenti sul territorio • numero di giovani che migrano
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 2 Assenza di spazi culturali che rafforzino il legame dei giovani con il territorio 	<p><i>Indicatori di risultato (I2):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero centri di aggregazione e di sostegno giovanile presenti • Giovani a rischio dispersione scolastica
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 3 Insufficiente promozione turistica del territorio 	<p><i>Indicatori di contesto (I3):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • attività e manifestazioni che valorizzano la cultura locale e funzionino da attrattori turistici • rete degli enti

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto):

- si prevede il coinvolgimento di 60 giovani in attività del tempo libero e culturali;
- 13% dei giovani a rischio dispersione scolastica;
- 200 giovani che si rivolgeranno agli sportelli informativi;
- 20 anziani per incontri sugli antichi mestieri;
- istituti scolastici del territorio coinvolti per il recupero dell'alta percentuale dei ragazzi che abbandonano il percorso di istruzione.

6.3.2 beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

- Enti pubblici;
- Comuni limitrofi;
- 11 istituti scolastici;
- Famiglie dei territori;
- Economia locale interessata da programmi di incentivazione al turismo.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Tra i non molti soggetti sul territorio che si occupano di aggregazione e promozione culturale del territorio, segnaliamo:

- Caritas di San Gregorio Magno
- Suore di Maria Bambina
- Arci Ursentum Caggiano
- Pro Loco Caggiano
- Associazione culturale Tempi Nuovi

- Ente Parco del Cilento e del Vallo di Diano

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

- **Associazione “Gioventù 2000”**

Nata il 2 giugno 2002, l'associazione persegue finalità di solidarietà sociale. Destinatari dell'intervento dell'associazione sono i poveri, le persone sofferenti, i tossicodipendenti, i disabili fisici e psichici e tutte le persone che si trovano in condizione di bisogno. L'associazione rappresenta il loro riferimento più prossimo, professionale o familiare, condividendo la presa in carico con infermieri, medici, assistenti sociali, educatori, psicologi, familiari di pazienti, accompagnando i percorsi di recupero della dignità. La particolare attenzione rivolta anche all'attività di formazione e aggiornamento è nata dalla volontà di creare sul territorio un centro di riferimento per tutti coloro che hanno la voglia e l'esigenza professionale di ampliare le proprie conoscenze e soprattutto le proprie esperienze.

L'Associazione ha attivato numerosi servizi sul territorio tra cui: assistenza domiciliare anziani; assistenza e accompagnamento nelle scuole ai diversamente abili; asili nido; organizzazione di serate a tema per anziani; sostegno agli immigrati e persone bisognose.

- **Arciragazzi Caggiano**

Arciragazzi è un'associazione educativa nazionale fondata nel 1981 con l'obiettivo fondamentale di valorizzare e consolidare il protagonismo sociale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli adolescenti e delle adolescenti. Ispirandosi alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ONU, 1989), obiettivo di Arciragazzi è migliorare la qualità della vita di bambini, ragazzi e giovani.

Arciragazzi Caggiano è nata nel 2009, si occupa di attività con i ragazzi in età educativa attraverso attività di recupero scolastico, attività estive, convegni ed eventi informativi ed attività di beneficenza nel campo dell'onco-ematologia pediatrica. Inoltre diversi sono i laboratori organizzati negli anni dall'associazione, come ad esempio: il laboratorio di Ballo, e baby dance, l'attività Borgorinato con l'intreccio di cestini di vimini e materiale di risulta.

- **Laboratorio San Gregorio - Gruppo Folklorico**

Il Laboratorio San Gregorio - Gruppo Folklorico Gregoriano opera dal 1977, affiliato alla F.I.T.P. (Federazione Italiana Tradizioni Popolari), ha lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio folklorico locale. L'associazione svolge un'importantissima attività socio-culturale rivolta ai giovani, ed attività con finalità di recupero, valorizzazione, promozione del patrimonio artistico e della cultura contadina. E' promotrice di manifestazioni di solidarietà in collaborazione con la CARITAS di San Gregorio Magno, tra cui le raccolte fondi per il maremoto nelle Filippine del 2005 ed il terremoto in Abruzzo del 2009, nonché programmi natalizi per i giovani con serate danzanti di solidarietà.

Il progetto vedrà, inoltre, l'apporto dei seguenti partner:

- **Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”**

L'Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” è il più antico istituto universitario non statale d'Italia. Ha sedi a Napoli e Salerno ed è specializzata nelle scienze umane. L'Ateneo è articolato in tre Facoltà: Facoltà di Scienze della Formazione, Facoltà di

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Lettere e Facoltà di Giurisprudenza, e offre sei corsi di laurea triennale: (Scienze dell'Educazione; Scienze della Comunicazione; Scienze del Servizio Sociale; Scienze e tecniche di psicologia cognitiva; Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia,; Lingue e culture moderne), sei corsi di laurea magistrale: (Pedagogia e Formazione continua: scuola, comunità, territorio; Comunicazione pubblica e d'impresa; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi, Archeologia e Storia dell'arte; Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive), tre corsi di laurea quinquennale a ciclo unico (Scienze della formazione primaria, Conservazione e restauro dei beni culturali e Giurisprudenza). Ogni corso di laurea presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, si tratta di specificità dovute o all'unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione.

- **Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno “Sodalis CSVS”**

Il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno “Sodalis CSVS” istituito ai sensi della L. 266/91, opera per promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato nella provincia di Salerno.

Vi aderiscono 196 organizzazioni dell'associazionismo e del volontariato e svolge attività di supporto a più di 350 associazioni.

- **Associazione di Volontariato Olympia**

L'associazione di Volontariato Olympia opera dal giugno 2011 principalmente attraverso attività di animazione ludica, sportive e ricreative rivolte a minori e adolescenti con difficoltà familiari per favorire la loro integrazione all'interno della comunità, potenziare le loro capacità di socializzazione e contribuire allo sviluppo culturale e civile degli stessi e delle loro famiglie.

Si occupa inoltre di organizzare attività di studio assistito per ridurre e prevenire la dispersione scolastica; svolge corsi di orientamento genitoriale rivolti alle famiglie dei ragazzi a rischio di devianza sociale.

- **King Web Design**

King Web Design è una ditta individuale che opera nel campo della comunicazione.

È un'impresa giovane coordinata da giovani: professionisti, designer, informatici, strateghi della rete che si occupa in particolar modo di grafica, design, posizionamento di siti web, e-commerce, advertising, sviluppo di applicazioni per mobile e, più in generale, di tutte le forme di comunicazione, sia commerciale che sociale.

Opera dal 2012, mostrando fin dai suoi primi passi una particolare sensibilità per le tematiche legate all'impegno civico.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI	SEDI
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 1 Incremento dell'emigrazione soprattutto giovanile dovuta alla scarsa offerta lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1 Offrire maggiore informazione sulle opportunità offerte dall'economia locale, legata al territorio e alle sue tradizioni 	Sedi 1 <ul style="list-style-type: none"> • Arciragazzi Caggiano • Laboratorio San Gregorio
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 2 Assenza di spazi culturali che rafforzino il legame dei giovani con il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 2 Coinvolgere giovani in attività ludiche, del tempo libero e dello svago, culturali e di inclusione sociale. 	Sedi 2 <ul style="list-style-type: none"> • Arciragazzi Caggiano • Gioventù 2000 onlus
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 3 Insufficiente promozione turistica del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 3 Maggiore divulgazione del folklore delle tradizioni e della storia e cultura locale. 	Sedi 3 <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio San Gregorio • Gioventù 2000 onlus

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI MISURABILI
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1 Offrire maggiore informazione sulle opportunità offerte dall'economia locale, legata al territorio e alle sue tradizioni 	<i>Indicatori di Impatto (I1):</i> <ul style="list-style-type: none"> • Numero sportelli informativi sulle opportunità di inserimento lavorativo e di sfruttamento delle risorse già presenti sul territorio • Numero di giovani che migrano
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 2 Coinvolgere giovani in attività ludiche, del tempo libero e dello svago, culturali e di inclusione sociale. 	<i>Indicatori di risultato (I2):</i> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di centri di aggregazione e di sostegno giovanile attivati • Numero di giovani a rischio dispersione scolastica
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 3 Maggiore divulgazione del folklore delle tradizioni e della storia e cultura locale 	<i>Indicatori di contesto (I3):</i> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di attività e manifestazioni che valorizzano la cultura locale e funzionino da attrattori turistici • Numero di rete degli enti attivati

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
<ul style="list-style-type: none"> Numero sportelli informativi sulle opportunità di inserimento lavorativo e di sfruttamento delle risorse già presenti sul territorio 	Nessuno	1 c/o Comune di San Gregorio 1 c/o Comune di Caggiano
<ul style="list-style-type: none"> Numero di giovani che migrano 	10.5% giovani a Caggiano; 10% giovani a San Gregorio	10% dei giovani nel comune di Caggiano, e 9.50% a San Gregorio inseriti in opportunità lavorative del Cilento
<ul style="list-style-type: none"> Apertura centri di aggregazione per giovani 	Nessuno	Rendere partecipi nelle attività circa 30 giovani a Caggiano e 30 giovani a San Gregorio
<ul style="list-style-type: none"> Numero di giovani a rischio dispersione scolastica 	13,5% a Caggiano 13% a San Gregorio	12% a Caggiano 11% a San Gregorio
<ul style="list-style-type: none"> Organizzare eventi legati alle tradizioni del territorio 	0 a San Gregorio 5 a Caggiano	Almeno 1 a San Gregorio Almeno 6 a Caggiano
<ul style="list-style-type: none"> Numero di rete degli enti attivati 	1 a San Gregorio 1 a Caggiano	Almeno 2 a San Gregorio; Almeno 2 a Caggiano

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- avere piena coscienza del proprio ruolo all'interno del tessuto sociale, vivendolo in modo concreto nella comunità;
- acquisizione di competenze e nozioni circa la progettazione e finanziamenti;
- capacità di aggiornare un sito internet;
- capacità didattiche e pedagogiche;
- sviluppare capacità di organizzazione eventi e lavoro in team;
- acquisire capacità di costruzione di reti di relazioni tra enti e soggetti territoriali;
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- maturazione di uno spirito di servizio nei confronti dei destinatari diretti del progetto, rendendosi utili nell'aiutare concretamente gli altri, mettendo a disposizione le conoscenze acquisite e condividendo le informazioni in proprio possesso;
- favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato salernitano;
- favorire l'acquisizione di tecniche di animazione e di buone capacità di comunicazione con persone che versano in condizioni di disagio;

- permettere l'acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno i centri.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1 **Offrire maggiore informazione sulle opportunità offerte dall'economia locale, legata al territorio e alle sue tradizioni**

Azione 1.1 **Informazioni sulla situazione economica locale**

Creazione e divulgazione di materiale di indirizzo economico per i giovani e per tutta la cittadinanza

Sedi di attuazione:

- Arciragazzi Caggiano
- Laboratorio San Gregorio

Intervento: Indicatori di Impatto (11)

Attività 1.1.1 **Raccolta e diffusione dati economici locali**

Raccolta e diffusione dei dati sulle attività economiche svolte nel paese. Nello specifico l'intento è quello di costituire un sportello informativo "virtuale" al fine di agevolare l'attività della pubblica amministrazione nell'informazione dell'offerta e della domanda lavorativa alla cittadinanza, quindi sostenere ed implementare le politiche per l'occupazione dei comuni.

La raccolta dei dati avverrà mediante la stesura di questionari ad hoc che i volontari in SCN somministreranno ai commercianti/produttori locali per individuare il trend economico, la domanda e l'offerta, e le carenze che riscontrano nel sistema locale di riferimento. In questo modo si avrà la possibilità di individuare anche potenziali spazi di collocamento lavorativo per i giovani. Dopo un contatto con gli enti pubblici locali, organizzazioni di settore e sindacati, i dati raccolti saranno divulgati agli enti affinché questi possano conoscere la situazione occupazionale e le esigenze dei cittadini per l'elaborazione di piani di occupazione mirati.

Attività 1.1.2 **Organizzazione momenti di contatto tra aziende, scuole, centri per l'impiego e sindacati**

L'incontro mondo del lavoro-scuola risulta importante per indirizzare i ragazzi nelle scelte di studio future e per avvicinarli, ove non si voglia proseguire negli studi, ad attività non più praticate e che stanno gradualmente sparendo (es. barbiere, panettiere, calzolaio), tipiche soprattutto di piccoli contesti.

A tal proposito, sulla base di percorsi tematici stabiliti ex ante, si organizzeranno giornate in cui i rappresentanti delle aziende presenti nei due Comuni, i produttori locali che ne abbiano la volontà, i rappresentanti dei sindacati, si recheranno in aula (si parla soprattutto delle scuole superiori di II grado) per parlare con

e per i ragazzi. Il "racconto" del lavoro artigianale oltre ad avere una forte valenza storico-educativa rappresenta un modo per avvicinare i ragazzi alla riscoperta delle arti manuali, e quindi alla possibile valutazione di trovare nelle proprie tradizioni uno sbocco lavorativo per il futuro.

Si organizzeranno anche incontri con i sindacati. In questo modo le forze in campo avranno la possibilità di condividere momenti di confronto e di vagliare sotto diversi punti di vista le possibilità offerte dal territorio di appartenenza.

Attività 1.1.3 **Apertura sportelli informativi**

Il materiale raccolto con le azioni precedenti sarà riunito all'interno di uno spazio comune messo a disposizione dalle associazioni. I due punti di ritrovo saranno uno a Caggiano ed uno a San Gregorio Magno: qui, attraverso la predisposizione di un sito web, si offrirà un servizio di informazione ed aggiornamento sulla situazione locale. Inoltre si potrà avere un supporto anche per ricerche che non vertono esclusivamente sul contesto locale, quali opportunità di formazione, tirocini, stage ed informazioni sull'istruzione universitaria. I volontari saranno preposti all'attività di informazione, sostegno ed indirizzo dei giovani e dei disoccupati.

Obiettivo 2

Coinvolgere giovani in attività ludiche, del tempo libero e dello svago, culturali e di inclusione sociale.

Azione 2.1

Accostamento a tradizioni locali

Coinvolgimento di giovani in attività di valorizzazione delle tradizioni locali

Sedi di attuazione:

- Arciragazzi Caggiano
- Gioventù 2000 onlus

Partner:

- Olympia

Intervento: Indicatori di risultato (12)

Attività 2.1.1 **Apertura centri aggregazione**

Promozione di centri di aggregazione per giovani.

Dato l'alto tasso di abbandono scolastico riscontrato nei Comuni e la carenza-lontananza di spazi culturali, si propone la creazione di strutture in cui i ragazzi possano trovare sostegno scolastico e ampliare il proprio bagaglio conoscitivo a prescindere dal sistema scolastico. I volontari seguiranno i ragazzi in attività di doposcuola, prevedendo anche momenti di svago e di vita associativa. Attraverso il gioco, lo studio diventa meno pesante e si offre l'opportunità di socializzare e di esprimersi in attività manuali che sviluppano la creatività ma che possono anche essere un ottimo spunto per approfondimenti culturali. C'è la volontà di offrire ai giovani momenti di aggregazione e confronto creativo, oltre all'opportunità di poter affrontare le difficoltà evolutive, proprie del periodo adolescenziale, attraverso il supporto del gruppo di pari e di specifiche figure professionali. L'approccio psico-educativo si orienta al potenziamento delle competenze cognitive e relazionali del giovane e delle capacità di adattamento evolutivo dei gruppi, andando a coprire anche una funzione di prevenzione primaria rispetto a potenziali forme di disagio e marginalizzazione.

Dunque il supporto offerto al percorso evolutivo del giovane non disgiunge la componente culturale da quella psicologica e, proprio nella dimensione del gruppo di pari, questa sintesi può trovare la propria dimensione ideale. Uno specifico Centro Giovanile può diventare occasione per creare una base operativa che si diffonda nel territorio e migliori i collegamenti tra gli spazi e le persone che quotidianamente entrano in contatto con i ragazzi.

Attività 2.1.2 **Organizzazione di incontri che coinvolgano giovani ed anziani**

Organizzazione di incontri, anche all'aperto, che coinvolgano giovani ed anziani nel recupero di tradizioni locali in forma attiva. Gli anziani sono portatori di un sapere pratico antico. I "vecchi" mestieri e le conoscenze legate a questi mestieri rischiano di perdersi nel caos culturale che colpisce le fasce più giovani. Organizzare incontri periodici di conoscenza attiva delle tradizioni e dei mestieri tradizionali è un modo per passare il testimone alle nuove generazioni. Questi incontri periodici rispondono a due esigenze: da un lato gli anziani trovano momenti di accoglienza e di compagnia, dall'altro i giovani conoscono le loro radici e rinforzano il legame con il territorio. Lo svolgimento degli incontri sarà basato essenzialmente sulla conoscenza e descrizione (anche pratica e diretta) dei mestieri "antichi". Non mancheranno momenti di racconto da parte dei più anziani della vita trascorsa nel paese, aneddoti e tradizioni. In particolare per questo tipo di attività ci si avvarrà della collaborazione dell'associazione Olympia che metterà a disposizione materiali e strutture.

Attività 2.1.3 **Elaborazione portale ad hoc**

Elaborazione di un portale ad hoc: le informazioni e le immagini raccolte dai giovani negli incontri vengono elaborate in una sorta di "album storico" da diffondere anche nelle scuole. Il portale rappresenterà una sorta di "libro-racconto" delle proprie origini e la diffusione nelle scuole permetterà di "incuriosire" i più piccoli e di avvicinarli a generazioni lontane da loro.

Obiettivo 3 **Maggiore divulgazione del folklore, delle tradizioni e della storia e cultura locale**

Azione 3.1 **Promozione territorio**

Creare le basi per l'organizzazione di eventi di promozione del territorio in sinergia con i soggetti locali già esistenti.

Sedi di attuazione:

- Gioventù 2000
- Laboratorio San Gregorio

Partner:

- Olympia
- King Web Design

Intervento: Indicatori di contesto (13)

Attività 3.1.1 **Organizzazione eventi legati a tradizioni locali**

Organizzazione di eventi-esposizioni legati alle tradizioni locali. La tradizione locale può essere sviluppata e pubblicizzata attraverso eventi che promuovano la cultura contadina, balli, canti, antichi sapori e possano essere collegati anche alle festività dell'anno.

L'organizzazione degli eventi, nei comuni interessati dalle sedi d'attuazione, prevede la predisposizione di stand in cui esporre i prodotti locali e diffondere informazioni-depliant sulle attività commerciali e ricettive del luogo. Gli stand ospiteranno anche, in orario serale, degustazioni culinarie. Completa il quadro di aggregazione e di festa la presenza di balli e musica popolare. Sarà attivato, in tal senso, il coordinamento tra gli enti (4 in tutto). In particolare per questo tipo di attività ci si avvarrà della collaborazione dell'associazione Olympia per la fornitura dei materiali e delle attrezzature, mentre il partner King Web Design si occuperà della comunicazione pubblicitaria degli eventi.

Attività 3.1.2 **Creazione itinerari turistici**

Creare itinerari turistici: sfruttare le bellezze del paesaggio e la produzione di prodotti locali per sviluppare, in sinergia con gli enti pubblici, itinerari naturalisti ed enogastronomici, forti anche della presenza consistente di agriturismi. Il progetto, dunque, potenzierà l'offerta turistica attraverso la predisposizione di nuovi itinerari, naturalistici e gastronomici. Per i primi le visite consisteranno in tipiche passeggiate nel verde alla scoperta delle attrattive della montagna. In questo modo oltre ad ammirare le bellezze locali e conoscere il territorio rurale vicino, si aumenterà nei fruitori il senso civico di rispetto dell'ambiente; questo soprattutto considerato il fatto che il Comune è già inserito in un contesto ambientale di notevole bellezza, nonché di iniziative pensate ad hoc per turisti e gite didattico-ambientali.

I secondi percorsi tenderanno a recuperare luoghi "storici" della vita quotidiana dei paesi e a riscoprire monumenti spesso dimenticati. L'affiancamento dei volontari alle guide permetterà loro di sviluppare capacità di analisi e conoscenza dei territori, usi, tradizioni e monumenti. In particolare per questo tipo di attività ci si avvarrà della collaborazione dell'associazione Olympia per la fornitura dei materiali e delle attrezzature

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Alla realizzazione delle azioni di diffusione e sensibilizzazione collaboreranno, mettendo a disposizione i propri canali informativi e fornendo gratuitamente materiali, consulenze assistenza:

- L'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa";
- Il Centro Servizi per il Volontariato per la provincia di Salerno "SODALIS – CSVS".

CRONOGRAMMA (IPOTIZZANDO LA PARTENZA DEI VOLONTARI IL 01.01.17)			ARCIRAG. CAGGIANO	GIOVENTU' 2000	LAB. SAN GREGORIO	(2016)	GEN '17	FEB '17	MAR '17	APR '17	MAG '17	GIU '17	LUG '17	AGO '17	SET '17	OTT '17	NOV '17	DIC V '17	
OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITÀ																	
OBIETTIVO 1 OFFRIRE MAGGIORE INFORMAZIONE SULLE OPPORTUNITÀ OFFERTE [..]	1.1 INFO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA LOCALE	1.1.1 RACC. E DIFF. DATI ECONOMICI [...]	X	X		X	X	X											
		1.1.2 ORGAN. MOMENTI DI CONTATTO [...]	X	X					X	X	X						X	X	X
		1.1.3 APERTURA SPORTELLI INFORMATIVI	X	X						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 2 COINVOLGERE GIOVANI IN ATTIVITÀ LUDICHE, DEL TEMPO LIBERO E DELLO SVAGO, [..]	2.1 ACCOSTAMENTO A TRADIZIONI LOCALI	2.1.1 APERTURA CENTRI AGGREGAZIONE	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		2.1.2 ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI [...]	X	X			X	X	X		X	X			X	X			
		2.1.3 ELABORAZIONE PORTALE AD HOC	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 3 MAGGIORE DIVULGAZIONE DEL FOLKLORE [..]	3.1 PROMOZIONE TERRITORIO	3.1.1 ORG. EVENTI LEGATI A TRAD. LOCALI		X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		3.1.2 CREAZIONE ITINERARI TURISTICI		X	X		X	X											
FORMAZIONE	FORMAZIONE GENERALE					X	X	X	X	X	X								
	FORMAZIONE SPECIFICA					X	X	X	X	X	X	X	X	X					
AZIONI TRASVERSALI PER IL SCN	IDEAZIONE SVILUPPO E AVVIO					X													
	ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI IN SCN						X												
	INSERIMENTO DEI VOLONTARI IN SCN						X	X											
	INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE								X	X	X	X				X	X	X	
	MONITORAGGIO								X	X						X	X		

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
1.1.1 Raccolta e diffusione dei dati sulle attività economiche del territorio	Esperto in economia	Predisposizione dei questionari da somministrare e analisi dei dati raccolti	1
1.1.2 Organizzare momenti di contatto tra aziende, scuole, centri per l'impiego e sindacati.	operatori	Individuare le scuole e soggetti coinvolti negli incontri da contattare; organizzazione logistica degli stessi.	2
	Tecnico audio	Predisporre gli strumenti necessari all'incontro ed ai dibattiti	1
1.1.3 Apertura sportelli informativi	Web designer	Creazione sito internet	1
	operatore	Gestione dei volontari in SCN	1
2.1.1 Apertura centri aggregazione	operatori	Organizzazione delle attività ludiche e gestione dei volontari in SNC per le attività di doposcuola	3
	sociologo	Seguire i ragazzi nei percorsi didattico-educativi	1
	amministrativo	aspetti contabili dell'associazione e delle attività svolte	1
2.1.2 Organizzazione di incontri che coinvolgano giovani nel recupero di tradizioni locali e nelle attività di conoscenza attiva	Facilitatori	Organizzazione e gestione degli incontri	2
2.1.3 Elaborazione di un portale ad hoc	operatori	Coordineranno i ragazzi nella scelta delle fotografie da inserire e nelle attività di "montaggio" del portale	2
3.1.1 Organizzazione eventi legati a tradizioni locali	Tecnici del settore	Organizzazione logistica e strumentale degli spazi espositivi	3
	grafico	Realizzazione materiale informativo	1
3.1.2 Creare itinerari turistici	Guide turistiche	Gestione dei visitatori e predisposizione di itinerari turistici	2
	grafico	Realizzazione brochure informative	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

1.1 Info sulla situazione economica locale

1.1.1 Raccolta e diffusione dei dati sulle attività economiche del territorio

I volontari in SCN svolgeranno le attività di diffusione dei questionari, raccolta e supporto alla loro compilazione. Inoltre aiuteranno nell'analisi dei risultati ottenuti con riferimento al contesto e alla gestione dello sportello informativo "virtuale".

1.1.2 Organizzare momenti di contatto tra aziende, scuole, centri per l'impiego e sindacati.

I volontari saranno impegnati nella ricerca dei contatti, nel supporto all'organizzazione degli incontri, gestione degli appuntamenti ed aiuto ai servizi di back-office e front-office.

1.1.3 Apertura sportelli informativi

I volontari saranno tenuti a gestire gli sportelli fornendo le informazioni raccolte e gestendo lo sportello in tutte le sue funzioni, quindi anche svolgendo azioni di front-office e back office.

2.1 Accostamento a tradizioni locali

2.1.1 Apertura di centri di aggregazione per giovani

Supporto allo studio suddiviso per età e materie, gestione delle attività ludiche organizzate

Affiancamento agli educatori impegnati nell'azione; supporto quotidiano nello svolgimento dei compiti e nelle attività di studio, gestione di piccoli gruppi con particolare cura dell'aspetto relazionale e del rapporto amicale, al fine di sostenere la fiducia in se stessi e la risoluzione dei conflitti; gestione in autonomia delle attività ludiche e ricreative con piccoli gruppi; partecipazione alla azioni educative.

2.1.2 Organizzazione di incontri che coinvolgano giovani e anziani nel recupero di tradizioni locali e nelle attività di conoscenza attiva

I volontari coadiuveranno i facilitatori alla ricerca dei contatti utili per le attività, creando una serie di incontri incentrati sulla conoscenza pratica dei mestieri del paese, organizzando incontri specifici atti alla formazione attiva.

2.1.3 Elaborazione di portale ad hoc

I volontari saranno tenuti ad aiutare nella raccolta del materiale e supporto alla creazione del portale ad hoc e a diffondere lo stesso nelle scuole.

3.1 Promozione territorio

3.1.1 Organizzazione eventi legati a tradizioni locali

Partecipazione alla progettazione dell'attività; collaborazione nella raccolta e organizzazione del materiale illustrativo e divulgativo; utilizzo di programmi di editing e grafica. Ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale.

Supporto all'organizzazione e alla gestione degli stand espositivi, distribuzione materiale informativo.

3.1.2 Creare itinerari turistici

Sfruttando la bellezza della zona della valle del Tanagro i volontari si metteranno alla prova diffondendo il materiale informativo riguardante gli itinerari creati e ricercando e raccogliendo le adesioni alle visite guidate, facendo funzioni di back-office e front-office.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla

realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

- 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** 18
 Diciotto
- 10) Numero posti con vitto e alloggio:** 0
 Zero
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio:** 18
 Diciotto
- 12) Numero posti con solo vitto:** 0
 Zero
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:** 1400
 Monte ore annuo di **1400 ore**, con un minimo di **12 ore** settimanali.
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):** 6
 Sei

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (fine settimana e giorni festivi);
- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 8;
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell'associazione (es. festività natalizie, periodo estivo);
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, operatori locali di progetto e responsabili locali di ente accreditato:

- Allegato 01

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del servizio civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'ente di 1 ^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'ente di 1 ^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

Sono preferibili:

- Esperienze significative nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato
- Eccellenti capacità di relazione e di lavoro in gruppo.
- Competenze ed esperienze in tematiche connesse al progetto.
- Conoscenze di informatica di base.
- Disponibilità ad effettuare turni in giorni festivi.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

-	Quota parte personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€	21.600
-	Quota parte sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	8.200
-	Quota parte utenze dedicate	€	1.800
-	Materiali informativi	€	1.200
-	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	750
-	Formazione specifica (docenti)	€	2.800
-	Formazione specifica (materiali)	€	180
-	Spese viaggio	€	300
-	Materiali di consumo finalizzati al progetto	€	1.800
-	Materiale per laboratori (quota parte)	€	500
	TOTALE	€	39.130

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
SODALIS – CSVS Centro Servizi per il Volontariato per la Provincia di Salerno [cfr. box 6.5] C. F. 91036230653	No profit	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali]: Collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto fornendo supporto per banchetti informativi e la consulenza del referente dell'Area Comunicazione.
Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa [cfr. box 6.5] C. F. 80040520639	Università	Informazione e sensibilizzazione [Azioni/attività trasversali]: Fornendo attraverso i propri canali di comunicazione informazioni sul progetto e sul Servizio Civile Nazionale, collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.
King Web Design [cfr. box 6.5] P.IVA 04895060657	Profit	Promozione territorio [3.1]: Collaborerà alla realizzazione della comunicazione pubblicitaria degli eventi connessi all'attività [3.1.1]
Olympia [cfr. box 6.5] C. F. 95133310656	Non profit	Accostamento a tradizioni locali [Azione 2.1]; Promozione territorio [Azione 3.1]: Collaborerà alla realizzazione dell'azione attraverso la fornitura materiali e attrezzature per le attività di [2.1.2]. ed inoltre collaborerà alla realizzazione dell'attività attraverso la fornitura materiali e attrezzature per le attività di promozione del territorio contribuendo in particolare all'attuazione dell'attività [3.1.1] e [3.1.2]

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

QUANTITA'	STRUMENTI	1.1.1	1.1.2	1.1.3	2.1.1	2.1.2	2.1.3	2.1.4	3.1.1	3.1.2
		Raccolta e diffusione dei dati	Org. momenti di contatto tra aziende, scuole, ...	Apertura sportelli informativi	Apertura centri aggregazione	Org. incontri che coinvolgono giovani	Elaborazione "portale ad hoc	Org. pomeriggi accoglienza	Org. eventi legati a tradizioni locali	Creazione itinerari turistici
7	Stanze	x	x	x	x		x	x		
1	Saloni					x		x	x	

1	Sala proiezioni				x	x			x	
1	Sala per spettacoli			x	x	x			x	
9	Scrivanie	x	x	x			x			
12	Tavoli		x	x	x	x	x	x	x	
100	Sedie	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Telefoni	x	x	x	x		x	x	x	x
3	Fax		x	x			x			
15	Computer	x	x	x	x		x	x	x	x
2	Fotocopiatrice	x		x	x		x	x	x	x
1	Stampante multifunzione		x		x	x	x		x	x
3	Stampante	x	x	x			x		x	x
4	Amplificatori		x	x	x	x	x	x	x	
5	Microfoni		x	x	x	x	x	x	x	
1	Proiettore		x		x	x	x		x	
1	Schermo per proiezioni		x		x	x	x		x	
1	Videocamera			x	x	x	x	x	x	
1	Lettore DVD				x		x			
2	Fotocamera digitale	x		x			x		x	x
100	Materiale da cancelleria	x	x	x	x	x	x		x	x
800	Opuscoli			x		x	x	x	x	x
4	Mat. per allestimento stand								x	x

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Assenti

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Assenti

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente, con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale, con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell’ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) Sede di realizzazione:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l’ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
- B) Macellaro Giuseppe : nato il 19/03/1979 a Balvano (PZ)
- C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno
- D) Pacelli Angelo: nato il 10/10/1977 a Oliveto Citra (SA)
- E) Pinto Alfonso: nato il 01/03/1954 a Salerno

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
 - Diploma di maturità classica
 - dal 1988 Responsabile Obiettori di Arci Servizio Civile Salerno e RLEA ai sensi

delle leggi 772/72, 230/98 e 64/01; responsabile Nazionale Arciragazzi per

l'organizzazione; coordinatore di numerose organizzazioni del privato sociale che si avvalgono dell'apporto di operatori, consulenti, volontari, tirocinanti, stagisti, obiettori, soci in partecipazione;

- dal 1991 Presidente dell'Arciragazzi di Salerno; Responsabile dei Centri di Aggregazione Giovanile "Unione Giochi", "Ludopia", "Gatto con gli Stivali", "Ludovicolo" e del progetto di educativa di strada "Stradaperta";
- dal 1997 Coordinatore Regionale Arciragazzi
- 2002 – 2006 Componente della Giunta Nazionale Arciragazzi, in qualità di Responsabile Nazionale dell'Organizzazione
- 2008 – 2010 Presidente di "Sodalis - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Salerno
- Esperienza nel campo di copywriting e comunicazione: creazione di nomi e slogan per associazioni, campagne prodotti, ideazione di campagne, realizzazione di manifesti ed opuscoli.

B) Macellaro Giuseppe : nato il 19/03/1979 a Balvano (PZ)

- Laurea in Sociologia, Conoscitore della materia di Sociologia del Mercato del Lavoro;
- Dal 2001 a Oggi Membro del Consiglio dell' Associazione "Sui Generis – Laboratorio informativo contro l'indifferenza". Gestore – Coordinatore – Programmatore di :rapporti Istituzionali (Università – Enti Locali), comunicazione esterna, eventi (Universitari – Territoriali), Redattore giornale universitario;
- 2007- Membro del coordinamento nazionale "DIRITTO ALLA MUSICA" presso il Comune di Roma– Commissione Cultura. Gestore di: comunicazione esterna (Promozione, progettazione grafica, ideazione e realizzazione merchandising), implementazione e Gestione Eventi ("Giornata del Diritto alla Musica", Auditorium Parco Della Musica – "Passeggiata Musicale", Campidoglio)
- Operatore Locale di progetto per il Servizio Civile Nazionale per gli anni 2005/2006 – 2006/2007 – 2007/2008
- Esperienza e competenza in elementi di informatica di base e avanzata; web editing, computer grafica, gestione di database;

C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno

- Diploma di maturità Classica
- da ottobre 2002 Istruttore nel corso di chitarra classica per principianti e guida all'ascolto della musica c/o Centro di aggregazione Arciragazzi "Ludopia";
- dal 2003 ad oggi formazione a volontari ed operatori di Arciragazzi su diverse tematiche tra cui: legislazione e amministrazione del III settore, relazioni e dinamiche di gruppi, educazione non formale presso Arciragazzi Salerno;
- da settembre 2006 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso Arci Servizio Civile;
- Progettista, consulente e formatore per SODALIS – Centro servizi al volontariato della provincia di Salerno nel biennio 2006 -2008
- Componente del Collegio dei Garanti e membro di commissioni di valutazione e selezione presso Sodalis – Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Salerno nel biennio 2008 -2010

D) Pacelli Angelo: nato il 10/10/1977 a Oliveto Citra (SA)

- Diploma di ragioneria

- Dal 2002 ad oggi ha partecipato a progetti formativi e sociali; organizzazione attività ludiche per bambini; organizzazione attività di promozione del territorio, supporto al coordinamento Volontari in Servizio Civile Nazionale (L.64/01), informazione turistica, coordinamento risorse umane con l'Associazione Gioventù 2000 ONLUS di cui è presidente;
- 2003- Corso di Formazione (finanziato dall'Unione Europea) in esperto in turismo ambientale;
- 2007-Corso di Formazione in Gestione di Grandi Eventi

E) Alfonso Pinto: : nato il 01/03/1954 a Salerno

- Diploma Scuola Media Inferiore
- Operatore Locale di Progetto dei volontari del Servizio Civile Nazionale (L.64/01) nell'ambito dei progetti:
 - "Il pianeta in prestito", anno 2005/2006;
 - "Il Pianeta in Prestito 2", anno 2006/2007;
 - "Heliantos", anno 2007/2008;
 - "Utopie possibili", anno 2008/2009
 - "Heliantos 2009", anno 2009/2010
- Dal 1975 al 2009 Caporeparto dei Vigili del Fuoco, abilitato a tenere corsi di formazione per la legge sicurezza sul posto del lavoro (ex L.626).

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli e sezioni:

SEZIONE 1

MODULO PRELIMINARE: "INTRODUZIONE AL SCN ED AL PROGETTO"

Azione trasversale

DURATA: 2 ore in 1 giornata

CONTENUTI:

- Illustrazione delle finalità del progetto e delle metodologie previste dello stesso;
- Il ruolo di operatori e volontari nello svolgimento delle attività del progetto;

FORMATORI:

- Marino Loris

MODULO A: “ Il ruolo del terzo settore nella promozione e sviluppo del territorio”

Azione 1.1 Informazioni sulla situazione economica locale

Azione 2.1 Accostamento a tradizioni locali

Azione 3.1 Promozione territorio

DURATA: 20 ore suddivise in 4 giornate

CONTENUTI:

- Il ruolo del volontariato e la gestione dei servizi;
- Il terzo settore e lo sviluppo del territorio;
- I giovani e l’inserimento nel mondo del lavoro;
- Rapporto del cittadino con il contesto socio-ambientale in cui è inserito;
- Gli interventi attuati sul territorio e collegamenti istituzionali;
- Elementi di web-editing;
- Tecniche di computer grafica;
- Metodologie lavorative ed operative nell’ambito dell’associazionismo sociale.

FORMATORI:

- Marino Loris
- Braca Agostino
- Macellaro Giuseppe
- Pacelli Angelo

MODULO B: “I giovani nel territorio: educazione e animazione”

Azione 2.1 Accostamento a tradizioni locali

DURATA: 25 ore suddivise in 5 giornate

CONTENUTI:

- Il valore storico delle tradizioni locali;
- I giovani nel confronto con le generazioni: il ruolo degli anziani;
- La scuola e il territorio: la cultura come strumento di sviluppo economico;
- La crescita professionale e culturale nel contesto di appartenenza;
- Tecniche di animazione dei territori; giochi cooperativi;
- Il gruppo e le dinamiche comunicativo - relazionali;
- Il ruolo dell’educatore e dell’animatore;
- La comunicazione interpersonale, la rete relazionale;
- Lo spazio fisico, lo spazio affettivo, lo spazio sociale;
- Psicologia della socializzazione.

FORMATORI:

- Marino Loris
- Macellaro Giuseppe
- Pacelli Angelo

MODULO C: “Sistemi di ricerca, informazione ed organizzazione”

Azione 1.1 Info sulla situazione economica locale

Azione 3.1 Promozione territorio

DURATA: 25 ore suddivise in 5 giornate

CONTENUTI:

- L'indagine statistica: i fenomeni collettivi, la raccolta dei dati, lo spoglio, l'elaborazione dei dati, l'archiviazione;
- Sistemi di ricerca e monitoraggio, dati quantitativi e qualitativi.
- L'organizzazione del lavoro (archivi cartacei ed informatici, la sistemazione della documentazione, la modulistica);
- Metodologie front office e gestione di uno sportello informativo;
- La redazione e la gestione di mailing list;
- Modalità di accoglienza/erogazione delle informazioni al pubblico
- Tecniche per la redazione di descrizioni su monumenti, itinerari turistici, luoghi di fruizione, vitto e alloggio, prodotti tipici locali, iniziative culturali
- Modalità di conduzione di visite guidate
- Orientamento, mediazione ed accompagnamento dell'utenza;

FORMATORI:

- Macellaro Giuseppe
- Pacelli Angelo
- Braca Agostino

SEZIONE 2

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui

comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro),

coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita"*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si

troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Pinto Alfonso.

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 15 giornate in aula e 8 ore in modalità FAD, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Nel rispetto delle Linee Guida per la Formazione Generale (decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19/07/13) la formazione specifica verrà erogata in due tempi:

- Per complessive 60 ore, pari al 75% del totale, comprensive della FAD e della sezione 2 (formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari), entro e non oltre i primi 90 giorni di servizio.
- Per le restanti 20 ore, pari al 25% del totale, in considerazione della necessità di armonizzare il piano formativo con le richieste e le esigenze che dovessero venire dai volontari anche a seguito delle previste fasi di monitoraggio durante il servizio, entro e non oltre i primi 270 giorni di servizio.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data 01/10/2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

Dott. Licio Palazzini